

COMUNICATO 19.3.2024

ESITO RIUNIONE ASSEGNAZIONE 182° E 183° CORSO AGENTI. IPOTESI DISTRIBUZIONE E MOBILITÀ CONNESSA

Si è tenuta quest'oggi la riunione inerente il piano di assegnazione dei due corsi in atto (182° e 183°) e della mobilità ad essi connessa.

Il prospetto degli incrementi presentato dall'amministrazione riguarda l'immissione in ruolo di 2004 unità che andranno a coprire il turn over dei pensionamenti del personale appartenente al ruolo di agenti e assistenti, ma non completamente il numero degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che andrà in pensione nel corso dell'anno 2024 (circa 2400 di cui 1174 per raggiunti limiti di età).

Contestualmente all'assegnazione di tali unità si darà seguito alla mobilità e poiché tutt'ora è vigente la graduatoria dell'anno 2022, si procederà con due distinti piani di trasferimento : uno a maggio relativo ai 282 allievi che saranno immessi in ruolo del 182° corso e l'altro probabilmente a settembre collegata al 183° corso, in questo caso utilizzando la graduatoria dell'anno 2023 che nel frattempo completerà le procedure di definizione come si è impegnato a fare il DG del Personale Massimo Parisi che presiedeva l'incontro con il suo omologo del DGMC, a cui sarà inviato un contingente di 150 unità.

Ovviamente pur essendo un numero considerevole resteremo ancora molto lontani dal poter alleviare il carico di lavoro che insiste sul personale e per questo motivo l'USPP nell'occasione ha ribadito la necessità di una deroga agli arruolamenti del solo turn over, con un massiccio piano che preveda l'immissione in ruolo di almeno il doppio del personale che andrà in quiescenza nel prossimo triennio in modo di riportare almeno un presenza in servizio di 39.000 unità a fronte delle scarse 36.000 attuali, in attesa del superamento della c.d. Legge Madia che ci ha affossato rendendo difficoltosa la tenuta della sicurezza delle carceri italiane.

Nell'intervento fatto dal Presidente USPP Moretti lo stesso ha evidenziato che non bisogna trascurare di implementare la presenza di personale nelle sedi ove si svolgono otto e più ore di servizio per turno, anche in regioni come la Sicilia e il Lazio, ma anche di riportare i numeri corretti nelle sedi che saranno oggetto di apertura di nuovi padiglioni come Fossombrone, Rovigo e Vicenza, non trascurando il malessere e le proteste in atto nel provveditorato del Lazio, Abruzzo e Molise.

Un'attenzione particolare va dedicata al rischio di un nuovo depauperamento dei NTP che genererebbe un ulteriore drenaggio di personale dall'interno degli istituti e ulteriore sovraccarico di lavoro per chi opera all'interno delle sezioni detentive.

La parola ora passerà ai tavoli presso i provveditorati, ma va detto che la distribuzione generale già tiene conto della forza operativa estrapolando coloro che sono in servizio non permanente nella sede interessa (es- GOM ed Extramoenia).

La riunione si è conclusa con l'annuncio che saranno a breve emanati diversi PCD per disciplinare l'accesso a servizio quali in particolare NIC e NIR, ma anche un tavolo per modificare il PCD sulla mobilità che sta generando aberrazioni per cui i trasferimenti a domanda possono essere anche più di uno entro lo stesso anno. Un altro PCD sarà emanato per le strutture extramoenia e gli istituti di formazione e istruzione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE